

Scheda 2.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Redattore: Di Fiore A. ange.difiore@gmail.com

Revisore: Grosselli L. lorenzo.grosselli@trentinonetwork.it

Documento rilasciato in data:
18 febbraio 2015



QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Gran parte della legiferazione in materia Open Data e Open Access deriva da un percorso avviato dalla Commissione Europea.

A seguito una carrellata delle legiferazioni ritenute più rilevanti per inquadrare il fenomeno della diffusione dell'open data.

Commissione Europea

- 2003/98/CE¹ *direttiva relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico*, è nota anche come direttiva P.S.I., public sector information, spinge gli stati membri ad attuare politiche che sostengano il riutilizzo dei dati del settore pubblico attraverso la divulgazione elettronica;
- 2007/02/CE² *istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità Europea*, nota come direttiva INSPIRE, incentiva l'utilizzo di un'infrastruttura che supporti la diffusione di una gran di dati territoriali di qualità elevata, imposta di fatto gli standard tecnici di apertura del dato (metadati, formati ecc);
- 2011/882/CE³ *dati aperti. Un motore per l'innovazione, la crescita e una governance trasparente*, un programma inerente agli open data che contiene tre linee guida: revisione della direttiva P.S.I.; stanziamento di finanziamenti a sostegno degli OpenData; creare un network tra le esperienze pa-neuropee.

Livello nazionale

- D. Lgs. 82/2005⁴, *codice dell'amministrazione digitale*, contiene disposizione inerenti al veicolamento dei rapporti tra società civile e P.A. attraverso cui i dati vengano divulgati con IT al fine di permetterne il riutilizzo alle condizioni fissate dall'ordinamento, dalla P.A. e da privati;
- D.Lgs. 36/2006, *ricezione direttiva P.S.I.*;
- D.Lgs. 32/2010, *ricezione direttiva INSPIRE*;
- D.L. 179/2012⁵ e legge di conversione 221/2012, noto come *decreto crescita 2.0*, misure per la crescita del paese che danno input all'Open Governance nazionale, in particolare obbliga le amministrazioni alla disciplina delle modalità di accesso al riutilizzo dei dati, spinge a delineare obiettivi di accessibilità.

Livello provinciale

- Delibera provinciale 2577/2010, introduce gli OD in relazione all'innovazione in linea alle politiche Open Government nazionali ed europee;

¹Direttiva PSI: http://archivio.cnipa.gov.it/site/files/UE_Direttiva_98-2003_infopubblica.pdf

²Direttiva INSPIRE: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=L:2007:108:0001:0014:it:PDF>

³Direttiva 882/2001: http://www.funzionepubblica.gov.it/media/877098/opendata_it.pdf

⁴Codice dell'amministrazione digitale: <http://www.digitpa.gov.it/amministrazione-digitale/CAD-testo-vigente>

⁵Decreto crescita 2.0: <http://www.altalex.com/index.php?idnot=60743>

- legge provinciale 16/2012, afferma la centralità dei dati pubblici per promuovere innovazione assicurando gestione e fruizione dei dati pubblici, in particolare l'art 9 riprende il codice di amministrazione digitale da cui sono nate in conseguenza le linee guida per il riutilizzo e la diffusione dei dati pubblici;
- delibera della Giunta Provinciale 2858/2012, approvazione delle Linee Guida e dei suoi allegati, attuando la L.P. 16/2012

Linee guida della Provincia Autonoma di Trento

Pubblicando le linee guida per il riutilizzo e la diffusione dei dati pubblici la Provincia Autonoma di Trento ha avviato un percorso quadriennale di diffusione e riutilizzo dei dati pubblici adeguandosi alle direttive nazionali ed europee. Con le linee guida la P.A.T. si propone di pubblicare i dati in formati aperti rispettando principi di equità ed accessibilità, impostando le modalità di apertura del dato e le dinamiche economiche e di innovazione ad esso legate attraverso un crono programma.

Linee Guida definiscono quattro punti centrali nell'apertura del dato:

1. *I dati pubblici che possono essere oggetto di riutilizzo.*

Secondo le linee guida possono essere resi aperti i dati di cui l'amministrazione ha disponibilità ed è titolare, non possono invece essere resi pubblici dati che: esulano dai compiti istituzionali, sono in contrasto con la legislazione sul diritto d'accesso, dati inseriti nell'anagrafe tributaria, dati legati alla sicurezza o al segreto industriale o personali o soggetti a copyright.

2. *I criteri e le modalità di individuazione di dati e documenti contenenti dati che potranno essere oggetto di riutilizzo.*

I dati sono individuati all'interno di quelli di cui l'amministrazione ha la titolarità, vi è una struttura dedicata dedicata al controllo del rispetto degli standard.

3. *Le modalità di pubblicazione e le modalità di gestione e aggiornamento della piattaforma di accesso ai dati.*

I dati da pubblicare devono essere in formato aperto e corredati di metadati, si tratta di dati aggregati o comunque anonimizzati. I formati dei dati devono favorire l'interoperabilità e devono essere tutti machine-readable. I dati vengono pubblicati su una piattaforma dedicata utilizzando protocolli di rete aperti. La pubblicazione è annuale ed è seguita da una valutazione dello stato dell'aggiornamento. I dati rispetteranno il principio di non discriminazione e saranno salvo eccezioni gratuiti.

4. *Le licenze per il riutilizzo dei dati e dei documenti contenenti dati pubblici di cui l'amministrazione provinciale è titolare, o di cui abbia disponibilità.*


E' stata scelta una licenza il più ampia possibile ed accessibile. Per questa ragione verranno utilizzate licenze Creative Commons con riferimento linea di massima a una licenza CC0 con deroga ad una CC-BY in casi peculiari. Dove non specificato la licenza sarà da intendersi CC0.⁶

L'orientamento di Trentino Network

In relazione alle normative esistenti anche Trentino Network ha deciso di avviare un percorso di apertura del dato, recependo agli standard legislativi.

⁶p.3, Linee Guida per il riutilizzo e la diffusione dei dati pubblici:

http://www.innovazione.provincia.tn.it/binary/pat_innovazione/notizie/Lineeguida_21dicembre_def.1356705195.pdf

	Scheda 2.	Editor	Di Fiore A.
	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	Editor	Grosselli L.
		Pag	4/4

Inoltre l'azienda, alla luce della stretta relazione con la Provincia Autonoma di Trento ha deciso di adeguarsi alle Linee Guida P.A.T. per il riuso dei dati pubblici, facendo dunque riferimento ad un modus operandi preciso.

Ne è conseguita una ricezione di queste seguita da una contestualizzazione dei quattro punti riportati nelle linee guida in relazione alla realtà organizzativa aziendale.

1) Rispetto al primo punto sono state accolte le dinamiche di non pubblicabilità del dato che sono state utilizzate per aggiornare la sezione "limiti e vincoli" del questionario di monitoraggio dei dataset. Queste linee sono state quindi integrate con quelle di Vienna e rielaborate nei seguenti campi: ostacoli giuridici, sicurezza, privacy, copyright, riferimenti ad aziende.

2) A livello organizzativo, in relazione al punto due, è stato individuato come referente del progetto il responsabile dell'area sistemi informativi. La designazione di un referente al posto di un ufficio dedicato è dovuta alla contestualizzazione del progetto in una realtà aziendale medio-piccola che non può contare sulle risorse disponibili a pubblica amministrazione.

3) In accordo con il terzo punto delle linee guida P.A.T. è stata data priorità a dati già anonimizzati, per la pubblicazione si è optato per un formato aperto, che, come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale, deve:

- Permettere il libero utilizzo del dato;
- Garantire l'accesso tramite ICT;
- Essere machine-readable;
- Essere corredato di metadati;
- Essere disponibile gratuitamente o a costi marginali.

4) Trentino network, dopo aver valutato attentamente le licenze Creative Commons, ODL e IODL, ha optato per una licenza di tipo CC0 riprendendo l'impostazione del quarto punto delle Linee Guida P.A.T.

La scelta è ricaduta su creative commons poiché si tratta di una delle licenze più diffuse al mondo e maggiormente chiare e accessibili. Rispetto alle linee guida P.A.T. non si è trovato riferimento rispetto a ciò che concerne il materiale documentativo. Trentino Network ha deciso perciò di applicare al materiale documentativo prodotto, come è usanza nelle opere di ingegno, una licenza CC-BY in modo da dare nota del proprio lavoro su eventuali opere derivate.

Attualmente è in corso di valutazione l'applicazione di una licenza CC-BY-SA per il materiale documentativo al fine di diffondere l'utilizzo di licenze che si ispirino al modello copyleft.